

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Misura 124

Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie

**Rapporto di valutazione ex post
del PSR 2007-2013 Regione
Piemonte**

2016

Il presente documento è stato redatto da:

NUVAL Piemonte

1. MISURA 124: COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E

TECNOLOGIE	1
1.1 CARATTERISTICHE.....	1
1.1.1 Dotazione finanziaria.....	1
1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura.....	2
1.1.3 I beneficiari della misura.....	4
1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure.....	4
1.2 QUADRO LOGICO	5
1.3 RISPOSTA AI QUESITI VALUTATIVI	6
1.3.1 Fonti informative e dati	6
1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?	7
1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura? 10	
1.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.....	13

1. MISURA 124: COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE

1.1 Caratteristiche

La misura si propone di aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie. La misura è suddivisa in due azioni in base al settore di intervento: settore agro-alimentare¹ (azione 1) e settore forestale (azione 2). La tavola sottostante presenta, per ogni azione: obiettivi, beneficiari, collegamenti con altre misure e tipologia di aiuti concessi.

Tavola 1 – Caratteristiche della misura

AZIONE	OBIETTIVO	BENEFICIARI
124.1 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare	Favorire l'aggregazione dei diversi soggetti della filiera agroalimentare e la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di prodotti, processi e tecnologie innovative.	Associazioni tra soggetti diversi*
124.2 . Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore forestale	Aumentare l'integrazione fra i soggetti operanti nella filiera forestale attraverso la creazione di forme di cooperazione finalizzate alla progettazione, sviluppo, realizzazione e sperimentazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	Associazioni tra soggetti diversi**

* ATS, Associazioni, Convenzioni costituite da almeno un soggetto per ognuna delle seguenti categorie: (a) aziende agricole; (b) imprese di trasformazione; (c) soggetti terzi (Istituti di ricerca; Società di servizi; Società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari)

** ATS, Associazioni, Convenzioni, Filiere per la cooperazione costituite da almeno 2 soggetti tra: produttori primari e imprese di utilizzazioni forestali; società cooperative, operatori dell'industria e imprese di commercializzazione e vendita; imprese, anche artigianali, di prima trasformazione; altri soggetti, pubblici o privati (quali Enti ed Istituti di ricerca, Società di servizi, altri operatori della filiera foresta - legno - energia).

1.1.1 Dotazione finanziaria

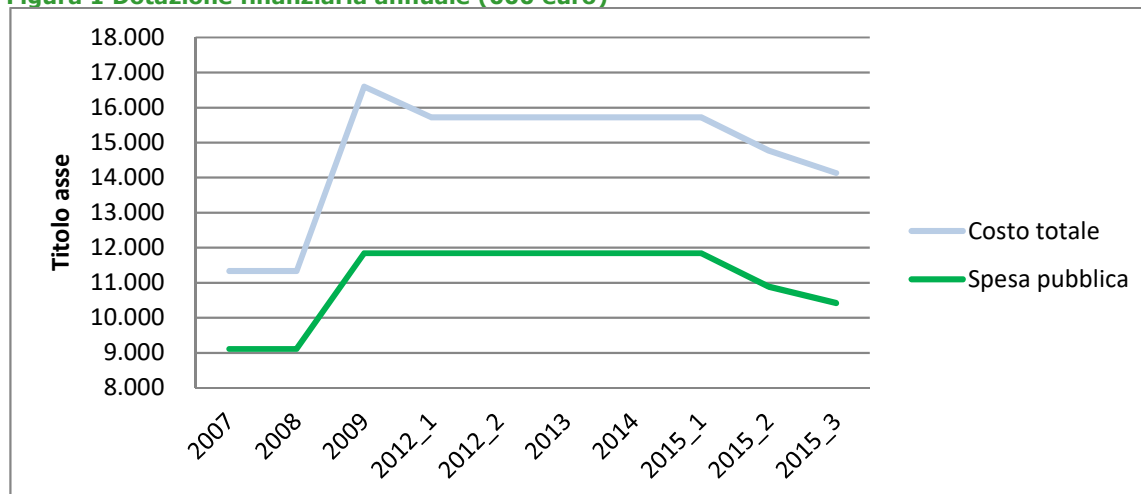
Nel complesso la misura 123 ha una dotazione finanziaria di circa 10 milioni di euro, pari al 1% del totale delle risorse del PSR 2007-2013 e al 1,8% delle risorse stanziare sull'Asse I per la competitività delle aziende agricole, forestali e agro-industriali. Rispetto al 2009, la spesa pubblica è stata ridotta di circa 1,4 milioni di euro a seguito di economie di progetto verificatesi soprattutto sull'azione 1.

¹ La misura definisce per ciascuna categoria settoriale i relativi prodotti che non possono essere oggetto di intervento sulla misura 124.1.

Tabella 1 - Costo della misura: confronto tra inizio e fine programmazione

Misura	Costo Totale	Spesa Pubblica	Costo FEASR	Incidenza su Asse I	Incidenza sul PSR
2009*	16,597,958	11,843,570	5,782,000	2.2%	1.2%
2015**	14,131,521	10,419,570	5,155,440	1.8%	1.0%

Fonte: PSR 2007-13- *Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008, integrato con modifiche Health Check al 10 dicembre 2009 e approvato con decisione CE 1161 del 7.3.2010. ** Testo approvato con comunicazione della Commissione europea Ares(2015)5828013 del 14 dicembre 2015

Figura 1 Dotazione finanziaria annuale (000 euro)

Fonte: PSR 2007-13 – Variazioni approvate da Commissione europea nei diversi anni

1.1.2 Stato di attuazione e avanzamento della misura

I bandi emessi nel periodo 2007-2015 sono stati in totale 12, di cui 2 in ambito forestale (anni 2009 e 2014) e 10 in ambito agro-alimentare. Di questi, 3 sono stati i bandi a carattere generale, 1 in congiunto con risorse FEASR (bando "Piattaforme Innovative") e 6 erano orientati alle sfide HC (clima, energia e settore lattiero-caseario)². Complessivamente, sono state presentate 152 domande, di cui 129 sull'azione 1 e la restante parte sull'azione 2. La tavola sottostante riporta i tassi di ammissione e di pagamento, distinti per tipologia di azione. Come si può vedere, per entrambe le azioni c'è stata una forte selezione: mediamente è stata ammessa una domanda su due. Data la complessità dei progetti e la durata degli stessi, al 31.12.2015 le domande pagate a saldo risultavano l'89%.

Tavola 2 – Tassi di ammissione e pagamento per azione, al 31.12.2015

	Totale 124	Azione 124.1	Azione 124.2
Tasso di ammissione	52%	50%	61%
Tasso di pagamento	91%	89%	100%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016 e dati RAE 2015

² In realtà i bandi sulle sfide Health check sono stati 2 (il primo emesso nel 2011 e il secondo nel 2012) e si rivolgevano a 3 sfide HC: innovazione nel settore lattiero caseario; energie rinnovabili; cambiamenti climatici.

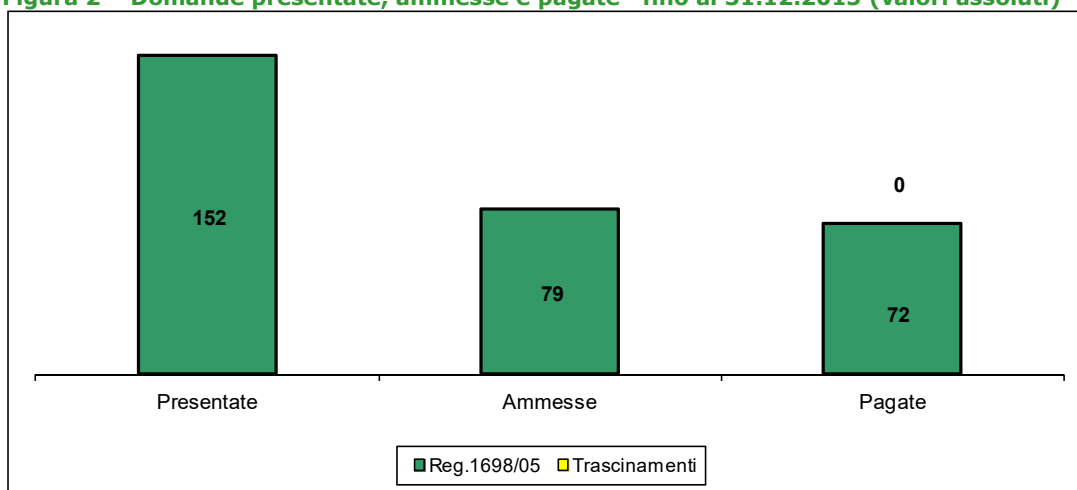
Tabella 2 – Numero di bandi e di domande per Regolamento e per anno civile (valori assoluti)

Anno	Reg. (CE) n.1698/2005				Trascinamenti*	Totale domande pagate a saldo
	N. bandi	Domande presentate	Domande ammesse	Domande pagate a saldo**	Domande pagate a saldo	
2007		0	0	0	0	0
2008		0	0	0	0	0
2009		11	0	0	0	0
2010		43	4	0	0	0
2011		12	27	0	0	0
2012		28	5	0	0	0
2013		20	14	2	0	2
2014		38	24	16	0	16
2015		0	5	54	0	54
Totale cumulato	12	152	79	72	0	72

*Trascinamenti: Reg. (CE) n.1257/99 e ulteriori transiti sulla programmazione di riferimento

**Calcolate su Anno Chiusura a saldo

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Figura 2 – Domande presentate, ammesse e pagate *fino al 31.12.2015 (valori assoluti)

* Domande presentate e ammesse ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005; pagate ai sensi Reg. (CE) n.1698/2005;Reg. (CE) n.1257/99.

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 12/04/2016

Tabella 3 – Totale pagamenti pubblici contabilizzati per anno e fonte di finanziamento (in migliaia di euro)

Periodo di programmazione	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale pagato al 31.12.15
Programmazione 2007-13	0	0	0	0	344	506	550	3,344	5,219	10
di cui Ordinarie	0	0	0	0	344	506	550	2,320	3,874	8
di cui Health check	0	0	0	0	0	0	0	1,024	1,345	2
di cui Trascinamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Aiuti di stato aggiuntivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) – DWH 10/05/2016

Nel complesso le iniziative di cooperazione sovvenzionate dalla misura 124 sono state 80, di cui 3 su 4 riguardanti l'introduzione di nuovi processi e la restante parte volta all'introduzione di nuovi prodotti. Il target di prodotto vigente è stato quindi raggiunto all'89% (si veda tabella 4); tuttavia si richiama il fatto che a inizio programmazione l'obiettivo era stato fissato in 150 iniziative. Per quanto riguarda gli obiettivi di risultato, l'indicatore R2 non è stato quantificato in quanto le iniziative di cooperazione sovvenzionate includevano soggetti pubblici e privati appartenenti al mondo della ricerca e senza scopo di lucro. Mentre il target relativo al numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche è stato raggiunto solo parzialmente (45%) sia a seguito della decisione di incrementare l'intensità di aiuto pubblico, sia a causa di una rigida selezione dei progetti.

Tabella 4 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Realizzazione

Indicatore di Realizzazione	Raggiunto al 31.12.15	Target vigente	Tasso di raggiungimento	Target iniziale	Raggiungimento su iniziale
Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate	80	90	89%	150	53%
<i>di cui HC</i>	15	20	75%		

**comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti*

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

Tabella 5 – Tasso di raggiungimento della misura rispetto agli obiettivi di Risultato

Indicatori di Risultato	Raggiunto	Target vigente*	Tasso di raggiungimento
R2- Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	0	445	0%
R3- Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	81	180	45%

** Comprensivo di fondi HC ed eventuali trascinamenti*

*** L'indicatore R2 per la misura 124 non è stato quantificato in quanto non pertinente.*

****Per il calcolo del valore dell'indicatore R3, al numero totale dei beneficiari pagati a saldo da almeno 2 anni è stato applicato un tasso di introduzione di nuovi prodotti/tecniche che era stato calcolato come rapporto fra i valori obiettivo del numero di aziende che introducono nuovi prodotti/tecniche e i valori obiettivo del numero di beneficiari.*

Fonte: Regione Piemonte, RAE 2015

1.1.3 I beneficiari della misura

Si veda il paragrafo 1.3.3.

1.1.4 Sinergie e combinazioni con altre misure

Visto che i dati di monitoraggio riportano solo le informazioni sul soggetto capofila del progetto, non è stato possibile calcolare le statistiche sulle sinergie.

1.2 Quadro logico

Tavola 1 – Misura 124: I fabbisogni

Fabbisogni 2007	Fabbisogni 2014-2020 (Misura 16.2)
Sviluppare l'innovazione	Sviluppare forme di integrazione orizzontale e verticale nelle filiere agroalimentari, no food e forestali
Sviluppare l'integrazione all'interno delle filiere	

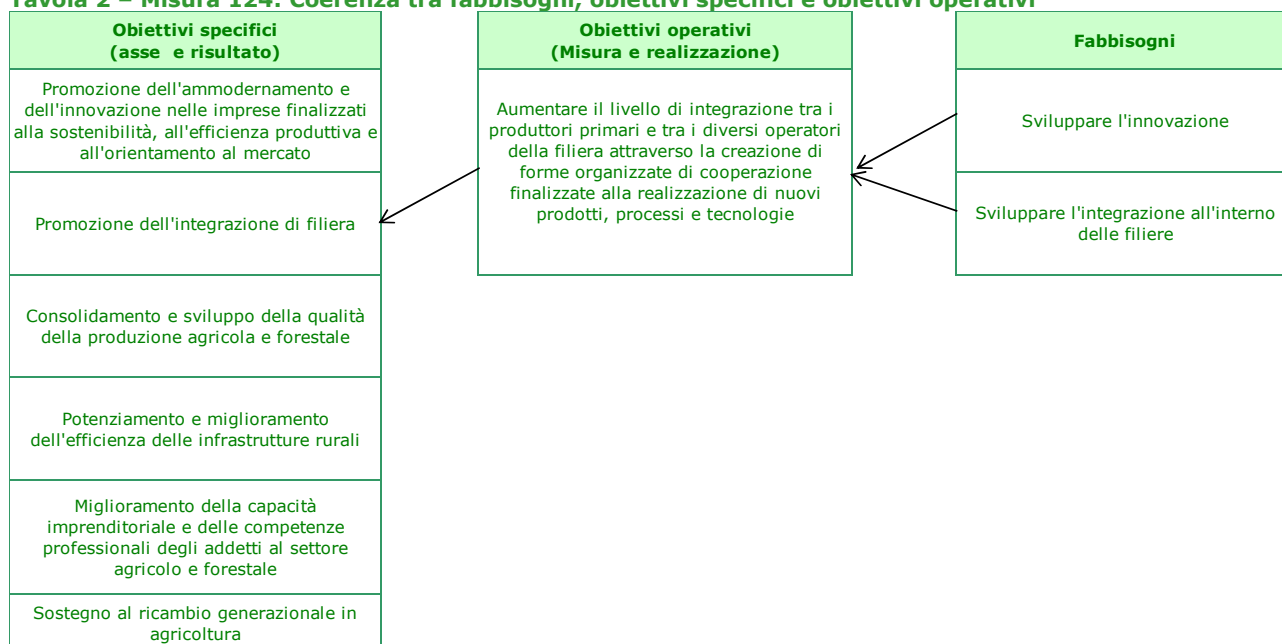
Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La tavola 1 riporta i fabbisogni della misura 124 del PSR 2007-2013 descritti nel capitolo di analisi dei fabbisogni e delle priorità del PSR e riporta i fabbisogni ancora attivi secondo il PSR 2014-2020.

La misura intende contribuire alla riduzione della frammentazione dei soggetti che operano nell'ambito delle filiere produttive e stimolandone la cooperazione con riferimento alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie. Dunque essa risponde sia al fabbisogno di incrementare l'integrazione all'interno delle filiere piemontesi, sia allo sviluppo dell'innovazione nel settore forestale e nel settore agroindustriale.

Anche nel PSR 2014-2020 resta vivo il fabbisogno di creare maggiore integrazione tra gli operatori agricoli (integrazione orizzontale) e tra l'agricoltura e l'industria alimentare (integrazione verticale), così come nell'ambito forestale.

Tavola 2 – Misura 124: Coerenza tra fabbisogni, obiettivi specifici e obiettivi operativi



Fonte: PSR 2007-2013 Testo adottato con DGR n. 2-9977 del 5 novembre 2008 e PSR 2014-2020 - Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 e recepito con DGR n. 29-2396 del 9 novembre 2015

La misura 124 ha come obiettivo principale quello di aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie. La misura risponde dunque direttamente all'obiettivo strategico di asse di promozione dell'integrazione di filiera.

1.3 Risposta ai quesiti valutativi

1.3.1 Fonti informative e dati

I dati utilizzati per rispondere ai quesiti valutativi sulla misura 124 fanno riferimento a fonti di dati di primo livello (di tipo amministrativo) e a di secondo livello. Per quanto concerne le fonti di primo livello, sono state utilizzate le informazioni contenute nelle banche dati del monitoraggio statistico del PSR (Regione Piemonte – CSI) al 31.12.2015 e i risultati degli indicatori di prodotto e di risultato calcolato per la RAE 2015. Con riferimento all'azione 1, sono state inoltre utilizzate le informazioni sui soggetti partecipanti alle associazioni di imprese, fornite direttamente dal responsabile della misura, sia le informazioni raccolte e i risultati ottenuti nel corso di un lavoro di approfondimento sulla misura 124.1 nell'ambito della valutazione in itinere. Per quanto concerne le fonti di secondo livello, sono stati utilizzati dati statistici di fonte Istat sull'innovazione in Piemonte.

In generale, le risposte ai quesiti valutativi sono state formulate tenendo conto dell'analisi descrittiva delle caratteristiche dei beneficiari e degli interventi finanziati con la misura nel periodo 2007-2013 e degli indicatori di prodotto. Per apprezzare i risultati ottenuti dalla misura sono state inoltre utilizzate informazioni di contesto derivanti dai dati Istat sull'innovazione in Italia e in Piemonte.

1.3.2 Quesito 1: Come e quanto la misura ha contribuito alla competitività dei beneficiari?

Sintesi della risposta

La misura 124 aveva come obiettivo principale quello di stimolare la cooperazione tra filiere al fine di produrre innovazione di tecniche e di prodotto. Tuttavia, sia la cooperazione tra imprese, sia la capacità di innovare e fare ricerca e sviluppo sono alla base del rilancio della competitività del settore agricolo e forestale regionale. La misura 124 ha sostenuto l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi all'interno della filiera agroalimentare e del settore forestale: i dati di monitoraggio mostrano infatti che, delle 80 iniziative finanziate, 19 erano indirizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, per un apporto pubblico di oltre 2 milioni di euro, e 61 (il 76% del totale) erano indirizzate a sviluppare nuove tecniche con un contributo pubblico di quasi 8 milioni di euro (Indicatore R3).

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Statistiche descrittive	1) Aumento degli investimenti in nuove tecniche 2) Incremento degli investimenti in nuovi prodotti	O 124	Spesa sostenuta Contributo pubblico erogato

La misura 124 non aveva come obiettivo diretto quello di aumentare la competitività dei beneficiari degli interventi quanto piuttosto, quello di stimolare la cooperazione tra filiere al fine di produrre innovazione di prodotto e tecniche.

Tuttavia, sia la cooperazione tra imprese, sia la capacità di innovare e fare ricerca e sviluppo sono alla base del rilancio della competitività del settore agricolo e forestale regionale.

Infatti, l'analisi del contesto piemontese, effettuata nell'ambito del PSR, ha messo in luce come uno dei limiti all'accrescimento della competitività del sistema agricolo e forestale consista proprio nella grande frammentazione dei soggetti che operano nell'ambito delle filiere produttive e dalla loro difficoltà ad agire in forma coordinata.

Sul fronte dell'innovazione, i dati Istat mostrano la necessità di incrementare, sia a livello nazionale sia a livello regionale le risorse dedicate alla R&S e alle attività innovative. Infatti, rispetto agli obiettivi fissati dalla strategia "Europa 2020" (3% del prodotto interno lordo) gli investimenti in ricerca e sviluppo non appaiono ancora sufficienti, né a livello regionale e tantomeno a livello nazionale. La tabella sottostante riporta la spesa per Ricerca e Sviluppo sostenuta dal Piemonte e alcune regioni Italiane nel 2010.

Tabella 6 - Composizione % della spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione, 2010 (%)

Tabella 6 - Composizione % della spesa per RAS intra muros per settore istituzionale e Regione, 2010 (%)												
Regione	Spesa		Addetti*	Composizione (%)								
	in migliaia di €	in % al PIL regionale		Istituzioni pubbliche		Istituzioni private non profit		Imprese		Università		Tot
				Spesa	Addetti	Spesa	Addetti	Spesa	Addetti	Spesa	Addetti	
Piemonte	2.254.793	2	22.920	4,3	4,9	3	2,9	76,2	70,9	16,4	21,3	100
Lombardia	4.395.646	1,5	47.467	5,1	6,9	9,1	5,9	68,4	63,2	17,4	23,9	100
Lazio	2.979.519	2	32.084	40	44,2	2,3	4	33,6	27,4	24,1	24,4	100
Nord-ovest	7.315.590	1,6	77.873	5,9	7,1	6,6	4,6	69,9	64,1	17,6	24,1	100
Italia	19.624.886	1,4	225.632	13,7	15,4	3,6	2,9	53,9	49,7	28,8	32	100

*Equivalenti tempo pieno

Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat- Innovazione nelle imprese e metadati I.Stat

Dal Rapporto triennale Istat sull'innovazione nelle imprese (Istat, 2012)³ emerge come nel triennio 2008-2010 il 31,5% delle **imprese italiane con almeno 10 addetti** abbia introdotto sul mercato o nel proprio processo produttivo almeno un'innovazione, per una spesa complessiva di circa 28 miliardi di euro costituita principalmente da attività di Ricerca e sviluppo (R&S) e da investimenti in macchinari e apparecchiature. L'industria si conferma il settore più innovativo, con il 43,1% di imprese innovatrici contro il 24,5% dei servizi e il 15,9% delle costruzioni. Quasi un terzo delle imprese classificate come innovatrici⁴ ha dichiarato di aver ricevuto un sostegno pubblico per l'innovazione: l'industria alimentare e delle bevande è al secondo posto tra i settori che ricorrono maggiormente al sostegno pubblico (50,5% delle imprese), subito dopo l'elettronica (59,7%). Il sostegno proviene principalmente da amministrazioni pubbliche locali o regionali. Solo il 12,9% delle imprese innovatrici ha stipulato accordi di **cooperazione per l'innovazione** e i partner più importanti sono stati i fornitori (7,6%) e le società di consulenza (7,0%), operanti prevalentemente sul territorio nazionale. L'industria alimentare, che rappresenta il quarto comparto per numero di imprese dopo la fabbricazione di prodotti in metallo, il tessile e il legno, non figura tra i settori più interessati dalle attività di cooperazione, piazzandosi solo al dodicesimo posto tra i 26 settori industriali presi in considerazione.

Dai dati Istat, risulta dunque che l'attività di ricerca e innovazione in Italia sia prevalentemente concentrata nel settore industriale e solo una piccola percentuale (13%) preveda la stipulazione

³ Istat (2012), "L'innovazione nelle imprese. Anni 2008-2010", Statistiche Report, 7 novembre 2012. Il rapporto analizza i dati derivanti dalla rilevazione sull'innovazione nelle imprese italiane realizzata sulla base del Regolamento CE n. 1450/2004. Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dalle imprese con almeno 10 addetti medi annui, attive nel 2010 nei seguenti settori Ateco (2007): B, C, D, E, F, G, H, J (ad eccezione delle divisioni 59 e 60), K e M (salvo le divisioni 69 e 75).

⁴ Impresa che ha introdotto con successo sul mercato o nel proprio processo produttivo innovazioni di prodotto, servizio o processo nel triennio 2008-2010.

di accordi di cooperazione per l'innovazione. Inoltre, l'attività di innovazione tende ad essere appannaggio delle imprese di maggiori dimensioni. L'analisi dei progetti di cooperazione attivati sulla misura 124.1 in Piemonte evidenzia, infatti, come la partecipazione finanziaria delle aziende di piccole e medie dimensioni tenda ad essere relativamente di modeste dimensioni.

All'interno di questo quadro, la misura 124 ha contribuito al rafforzamento della cooperazione tra imprese per lo sviluppo di innovazione, coinvolgendo anche un numero sostenuto di soggetti di minori dimensioni all'interno dei gruppi di cooperazione. Ha inoltre sostenuto l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi all'interno della filiera agroalimentare e del settore forestale. I dati di monitoraggio mostrano infatti che, delle 80 iniziative finanziate, 19 erano indirizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, per un apporto pubblico di oltre 2 milioni di euro, e 61 (il 76% del totale) erano indirizzate a sviluppare nuove tecniche con un contributo pubblico di quasi 8 milioni di euro.

Tabella 7 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale (O.124)

Tipo di iniziativa di cooperazione	Numero iniziative		Spesa pubblica	
	Numero	%	Valore (mln di €)	%
Sviluppo di nuovi prodotti	19	23,8%	2,2	21,8%
Sviluppo di nuove tecniche	61	76,3%	7,8	78,2%
Totale	80	100,0%	10,0	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati di monitoraggio Regione Piemonte (CSI) e RAE 2015

1.3.3 Quesito 2: Quali altri effetti, anche relativi ad altri obiettivi/assi, sono connessi all'attuazione della misura?

Sintesi della risposta

In un contesto di elevata frammentazione dei soggetti che operano nell'ambito delle filiere produttive e dalla loro difficoltà ad agire in forma coordinata, quale è quello piemontese, la misura 124 ha apportato un contributo positivo allo sviluppo della cooperazione tra imprese della filiera agricola e forestale. In primo luogo, perché la misura 124 rappresenta l'unica azione finalizzata alla cooperazione tra le imprese del territorio attivata nel PSR 2007-2013. In secondo luogo, si rileva come l'azione 124.1 abbia dato ad un numero significativo di progetti, coinvolgendo nel complesso quasi 180 soggetti diversi (tra imprese agroalimentari, aziende agricole e società di servizi). Grazie alla severa selezione, i progetti attuati sono risultati di qualità elevata e con risultati operativi, piuttosto che di mera ricerca. Nonostante la buona riuscita della misura, si rileva la necessità di un maggior coinvolgimento, anche dal punto di vista economico, delle imprese agricole nei progetti di cooperazione orientati all'innovazione.

Metodologia	Criteri di giudizio	Indicatori Principali	Indicatori specifici
Metodi misti: -Theory based -Tecniche qualitative -Statistiche descrittive	1) Aumento della cooperazione tra imprese 2) Qualità dei progetti	O 124	Tipologia dei soggetti partecipanti ai gruppi di cooperazione Tasso di selezione dei progetti

La misura 124 aveva come obiettivo principale quello di stimolare la cooperazione tra imprese e tra soggetti diversi della filiera forestale e agroindustriale al fine di produrre innovazione di prodotto e di processo. Nell'ambito del PSR 2007-2013 del Piemonte, la misura 124 rappresenta l'unica azione finalizzata alla cooperazione tra le imprese del territorio. Infatti, a differenza di altre regioni, il Piemonte non ha attivato programmi integrati di filiera nel corso della presente programmazione.

Al fine di apprezzare i risultati ottenuti in termini di cooperazione, si procede ad una analisi quanti-qualitativa dei progetti di cooperazione che si sono instaurati grazie al finanziamento pubblico nell'ambito del settore agroindustriale (124.1). I dati, già elaborati, sono stati forniti dal responsabile della misura. Nell'analisi non sono inclusi i 19 soggetti (aziende agricole) che hanno partecipato al Bando 2009 Piattaforma Agroalimentare, che ha coinvolto, in maniera congiunta, i fondi FESR e FEASR, in progetti con un taglio leggermente differente (per argomenti, dimensioni e tipologia di partecipanti).

Nel complesso risultano 161 i soggetti che hanno partecipato ai 48 progetti finanziati, pari a poco più di 3 soggetti per gruppo di cooperazione. (il numero minimo per l'ammissibilità era 3)⁵.

Tabella 8 – Misura 124.1: soggetti partecipanti ai progetti di cooperazione*

Indicatore	Valore
Totale progetti di cooperazione	48
Contributo totale erogato	6.754.086
Totale soggetti partecipanti	161
Numero medio di soggetti per progetto	3,4
Importo medio per progetto	140.710

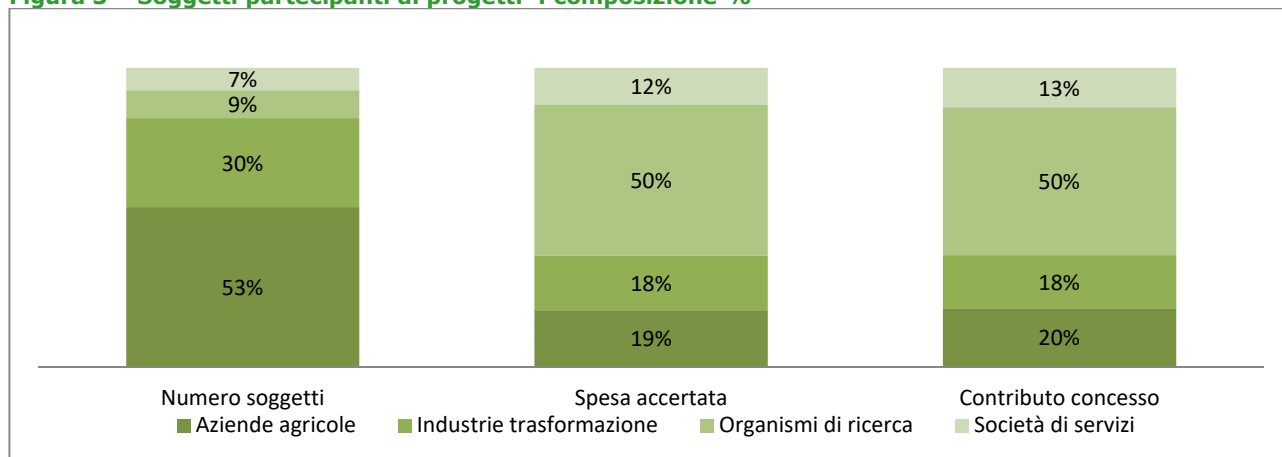
*non sono inclusi i soggetti relativi al Bando 2009 Piattaforme innovative

Fonte: elaborazioni su dati Regione Piemonte

Oltre la metà dei partecipanti sono aziende agricole, poco meno di un terzo sono industrie di trasformazione e la restante parte è composta da organismi di ricerca e società di servizi. Fatta eccezione per l'Università degli Studi di Torino che ha partecipato a diversi progetti ammessi a finanziamento, gran parte dei soggetti (85%) hanno partecipato a un unico gruppo di cooperazione. La presenza di enti di ricerca e università nei gruppi è sicuramente positiva sia per l'apporto di conoscenze in ambito scientifico e di ricerca, sia per l'apporto di competenze nell'ambito del concepimento e strutturazione di progetti complessi che coinvolgono un numero elevato di risorse e di attività.

Se si guarda alla spesa sostenuta dai soggetti e al relativo contributo erogato, si nota come la composizione percentuale cambi completamente: sono infatti i gli enti di ricerca a sostenere la spesa maggiore e a ricevere i contributi più rilevanti: ben il 50% del totale dell'erogato dalla sottomisura 124.1. Il contributo delle aziende agricole al progetto si riduce ad un 20%. La tabella successiva riporta la spesa sostenuta e il contributo medio ricevuto per categoria di soggetti.

Figura 3 – Soggetti partecipanti ai progetti*: composizione %



*non sono inclusi i soggetti relativi al Bando 2009 Piattaforme innovative

Fonte: elaborazioni su dati Regione Piemonte

⁵ Le forme organizzate di cooperazione dovevano essere costituite da almeno un soggetto appartenente ad ognuna delle seguenti tipologie: aziende agricole singole o associate; società cooperative e industrie di trasformazione; soggetti terzi (istituti di ricerca; società di servizi; società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari).

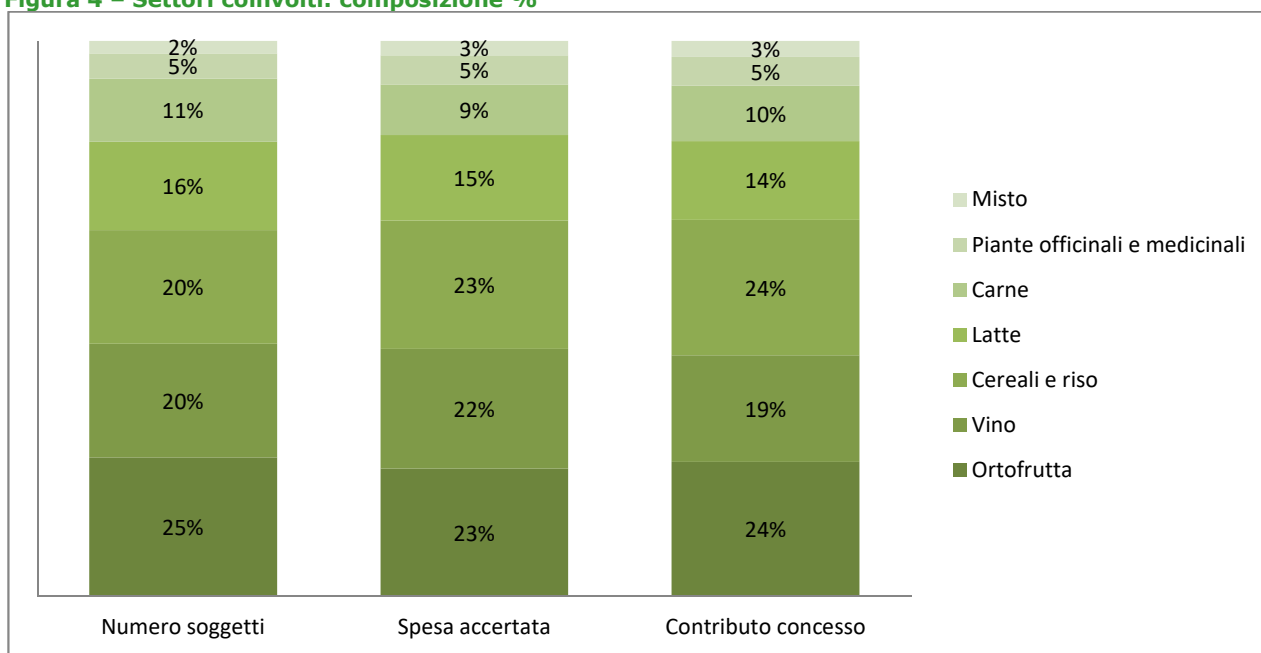
Tabella 9 – Spesa e contributo medio per categoria: misura 124.1*

Categoria	spesa media accertata	contributo medio concesso
Aziende agricole	19.964	15.369
Industrie trasformazione	34.739	24.925
Organismi di ricerca	305.161	223.047
Società di servizi	93.891	74.186

*non sono inclusi i soggetti relativi al Bando 2009 Piattaforme innovative

Fonte: elaborazioni su dati Regione Piemonte

Gran parte dei progetti presentati hanno riguardato il comparto vegetale, con particolare riferimento ai settori dell'ortofrutta, del vino e dei cereali e riso. Nello specifico, all'interno della categoria ortofrutta, su un totale di undici progetti, dieci riguardavano la frutta (di cui 3 sui kiwi, 2 sui piccoli frutti e 2 sulla frutta a guscio). Mentre nella categoria Cereali e riso, su un totale dei nove progetti, solo un progetto riguardava il riso, mentre la restante parte era incentrata sui cereali (di cui 4 dedicati al mais). I progetti sul latte hanno interessato unicamente il latte vaccino; sulla carne, non vi sono state proposte relative ai suini, 2 hanno riguardato i bovini, 2 gli ovicaprini, uno infine ha interessato gli avicoli.

Figura 4 – Settori coinvolti: composizione %

*non sono inclusi i soggetti relativi al Bando 2009 Piattaforme innovative

Fonte: elaborazioni su dati Regione Piemonte

In merito alla qualità dei progetti e delle collaborazioni instaurate, si può esprimere un giudizio positivo alla luce della forte selezione apportata ai progetti presentati dalla commissione di valutazione, facendo sì che in diversi bandi addirittura non si esaurisse il budget disponibile ed escludendo dal finanziamento i progetti meno operativi (protocolli tecnici/operativi eccessivamente generici, vaghi o poco dettagliati) e quelli unicamente orientati alla ricerca, che prevedevano un ridotto coinvolgimento delle imprese del mondo rurale o in cui le ricadute in

termini di sviluppo precompetitivo erano trascurabili. Infatti, rispetto al totale delle domande presentate e ammissibili alla valutazione di merito, la valutazione di merito ha di fatto rigettato il 43% dei progetti presentati.

Tabella 10 – Processo di selezione delle domande presentate per bando misura 124.1

Bando	Domande presentate	Non ammissibili*	Non ammesse		Ammesse
			Valutazione di merito negativa**	Mancanza fondi	
Bando 2010	35	6	18	0	11
Bando 2011 HC	14	4	5	0	5
Bando 2012	21	7	6	0	8
Bando 2012 HC	14	4	5	0	5
Bando 2013	26	6	2	4	14
Totale	110	27	36	4	43

*Non Ricevibili per presentazione oltre ai termini, domande non firmate, mancanza di documentazione richiesta o Non ammissibili per composizione del partenariato, perché fuori tema rispetto agli obiettivi del bando, ecc.

**Valutazione di merito inferiore al punteggio minimo stabilito dal bando oppure Domande non rimodulate secondo le prescrizioni formulate dalla commissione di valutazione

Fonte: elaborazioni su dati Regione Piemonte

1.4 Conclusioni e raccomandazioni

In un contesto di elevata frammentazione delle filiere produttive e dalla loro difficoltà ad agire in forma coordinata, la misura 124 ha sostenuto l'attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e processi e ha apportato un contributo positivo allo sviluppo delle cooperazione tra imprese della filiera agricola e forestale, nonché alla competitività delle imprese coinvolte. Infatti, sia la cooperazione tra imprese, sia la capacità di innovare e fare ricerca e sviluppo sono alla base del rilancio della competitività del settore agricolo e forestale regionale. Grazie alla severa selezione, i progetti attuati sono risultati di qualità elevata e con risultati operativi.

Nonostante la buona riuscita della misura, si rileva la necessità di un maggior coinvolgimento, anche dal punto di vista economico, delle imprese agricole nei progetti di cooperazione orientati all'innovazione.